



www.
AFAMWEB
.COM

SKYPOINT

IL TUO NEGOZIO DI FIDUCIA

Strada statale 13, numero 145/11

CAMPOFORMIDO (UD)

Tel 0432/ 652609

AFAM NEWSLETTER

bollettino d'informazione

ASSOCIAZIONE FRIULANA DI ASTRONOMIA E METEOROLOGIA

DIVULGAZIONE

di Claudio Cecotti

... e non c'erano i marziani! Così si dovrebbe intitolare un articolo sugli avvistamenti di alieni, o presunti tali, che hanno infiorato la storia dell'astronomia pseudoscientifica dello scorso secolo (e della piccola parte trascorsa del presente). Il fatto che il pianeta Marte, per certi versi, sia simile alla Terra, ha fatto presumere che taluni eventi o fenomeni terrestri fossero imputabili a visitatori provenienti da quel pianeta. Quando Galileo riuscì ad osservare la Luna con il suo cannocchiale, rimase giustamente stupito nel registrare che la superficie di tale corpo celeste presentava l'aspetto di lande desolate simili a talune che si presentano sulla Terra. Montagne, crateri, pianure desertiche animate dai soli giochi di luci ed ombre, devono averlo colpito, tant'è che pensò bene di rendere partecipe della sua scoperta il grande pubblico attraverso la pubblicazione del Sidereus Nuncius. Ben convinto di avere in mano la leva che gli avrebbe consentito di ribaltare la visione del mondo ricevuta dagli antichi, egli documentò le sue osservazioni ed infine cominciò ad esporre i suoi argomenti in modo esplicito: le cose celesti non erano di natura diversa delle cose terrestri. Il principio aristotelico era esattamente il contrario e costituiva il fondamento di tutta la fisica. I corpi celesti non cadevano a terra perché la loro natura li manteneva nello spazio. Il movimento dei corpi celesti era quello circolare uniforme, moto ciclicamente ripetitivo facilmente osservabile; i corpi celesti erano



CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI

VENERDI' 1 MARZO ORE 21

PROIEZIONE MULTIMEDIALE

Presso la sede dell'associazione verrà proiettato un documentario a tema astronomico. Ingresso libero.

DOMENICA 3 MARZO ORE 21

SERATA OSSERVATIVA REMANZACCO

Presso l'osservatorio si potrà osservare Giove e gli oggetti più interessanti del periodo di fine inverno. Ingresso libero.

DOMENICA 17 MARZO ORE 18

SERATA OSSERVATIVA REMANZACCO

Presso la specola si osserverà la cometa (PANSTARRS) visibile al tramonto e gli altri oggetti interessanti del periodo. Ingresso libero.

VENERDI' 22 MARZO ORE 21

CONFERENZA PUBBLICA

dal titolo: "Comete del passato: testimonianze storiche e raffigurazioni" di Lasaponara Dina. Ingresso libero.

incorruttibili, come dimostrato dal fatto che i cieli erano sempre uguali, nei secoli. Le comete, fenomeni transeunti e mutevoli, erano intese quali particolari fenomeni dell'alta atmosfera, terrestri dunque e passibili di trasformazioni come tutti fenomeni terrestri. Persa la centralità della Terra, identificata la comune natura dei pianeti, perché non pensare che anche la vita poteva essere un fenomeno diffuso nel sistema solare? I libri divulgativi e fantascientifici di Flammarion e di Jules Verne hanno contribuito, pur essendo in buona fede gli autori, a diffondere strane idee sull'esistenza di altri esseri nel sistema solare, prima, e nelle aree extrasolari, poi. È bastato che il nostro Schiaparelli chiamasse con il nome di "canali" le linee da lui osservate sulla superficie di Marte, per far esplodere la fantasia di scrittori, giornalisti, appassionati e creduloni. I marziani, in difficoltà per la scarsa quantità d'acqua disponibile sul loro pianeta, avevano costruito un sistema d'irrigazione che sfruttava l'andamento stagionale dei due emisferi del pianeta per dirottare le acque verso le aree dedicate alle coltivazioni, anzi, talvolta (aiutati da un difetto della vista di Schiaparelli o dalla stanchezza dell'osservatore) i canali si raddoppiavano per convogliare più acque alle oasi in cui essi convergevano. E intanto i cosiddetti marziani venivano visti gironzolare per la nostra Terra, ora qua, ora là, senza un obiettivo specifico salvo giocare a nascondino. Se la vita dei marziani era compatibile con l'ambiente terrestre perché non si trasferivano: qui c'è acqua senza bisogno di far tanti canali. Se la loro vita era incompatibile con il nostro ambiente naturale, perché ci venivano? Se sono arrivati fino a noi vuol dire che hanno raggiunto un livello scientifico superiore al nostro. A questo punto ci turba il fatto che tanta scienza e conoscenza sia spesa per non concludere nulla. Non è che con il progresso scientifico si instaura una certa incapacità di decidere? Una specie di Alzheimer tecnologico, per capirci. Alla fine siamo arrivati su Marte! Le acque sono svanite, con esse i canali. Le oasi, poi, sono evaporate ancora più velocemente. Non c'è traccia dei

marziani e, per quanto ci consta, non ci sono, né ci sono state, condizioni per qualsivoglia forma di vita superiore (per quella a livello di spore e batteri ci stiamo documentando, ma per il momento non ce n'è evidenza). A questo punto sorge la necessità di porsi alcune domande, ma non sui marziani, piuttosto domande su di noi. Non è che a forza di considerare le cose del cielo simili a quella della Terra, abbiamo finito per scambiare "simile" per "uguale", e supporre nei cieli la presenza di tanti extracomunitari come quelli che vediamo giungere da aree lontane nei nostri paesi? Le scoperte che via via si stanno facendo, gli strumenti che sono stati messi in funzione per ricevere segnali dallo spazio, le ricerche sui fenomeni un tempo senza spiegazioni ed allora attribuite agli alieni (tralascio i fantasiosi falsi ed i documenti truccati), tutto finisce per smentire la tacita invasione dei nostri presunti concittadini della città spaziale. Ovviamente ciò che non si è osservato non vuol dire che non esista. Sarebbe la ripetizione dello stesso errore di Aristotele: se i cieli non appaiono modificarsi (e invece si trattava soltanto di strumentazione inadeguata) vuol dire che sono immutabili. Pertanto ci pare giusto concludere: bene la ricerca, bene i tentativi di ricevere segnali dall'universo, bene indagare su altri sistemi solari, male trarre conclusioni affrettate, male concludere che la vita non esiste in assoluto. Le conclusioni finali si traggono quando si è esplorato "tutto l'universo", quando si hanno dati che "escludono tutte le possibilità". E se pensiamo che l'alieno si nasconda dietro l'angolo, cerchiamo di girare l'angolo e di guardarlo in faccia, piuttosto che concludere che stiamo giocando a nascondino:

oggettivamente una conclusione del genere ci pare un po' infantile.
Il mio indirizzo e-mail è:
c.cecotti@libero.it

COMETE 2013 di Mario Gonano

Il 2013 potrebbe rivelarsi un eccezionale anno per l'osservazione delle comete. Se le previsioni saranno mantenute verranno a farci visita due oggetti dalle grandi potenzialità che si renderanno visibili anche dall'Italia. La prima sarà la cometa **C/2011 L4 PANSTARRS** che raggiungerà il perielio (0,3 Unità Astronomiche dal Sole) il prossimo 10 marzo. Si renderà visibile al tramonto, molto bassa verso ovest e potrà raggiungere la magnitudine zero e sviluppare una discreta coda. Nei giorni successivi al perielio si alzerà in cielo divenendo circumpolare ma perderà rapidamente la sua luminosità. Per osservarla bisognerà trovare un luogo con l'occidente il più possibile libero e senza inquinamento luminoso.

Il grande evento che tutti gli amanti del cielo aspettano potrebbe però arrivare a fine anno e precisamente nel mese di novembre quando verrà a farci visita la cometa **C/2012 S1 (ISON)** che transiterà al perielio il prossimo 28 novembre vicinissima al Sole. Risulta molto difficile stimare la magnitudine che potrà raggiungere ma potrebbe risplendere di magnitudini negative ed essere, nella migliore delle ipotesi, visibile anche in pieno giorno!



LO CHEF CONSIGLIA....

di Vincenzo Santini

Observation session preparer

DI CHE COSA SI TRATTA?

Esiste in rete un eccellente sito (a cura dell' Univers Astronomie - encyclopedie de l'astronomie) ove potete trovare un bellissimo generatore di sessioni osservative.

DOVE SI TROVA?

Potete andate al sito: <http://www.univers-astronomie.fr/generateur-soiree/index.html?lang=en>

SOTTO COSA "GIRA"?

Basta un normale Internet Explorer o equivalente.

COME SI INSTALLA?

Non necessita alcuna installazione.

COME SI PRESENTA?

La presentazione è molto curata e di facile attivazione. Appare una scheda in cui inserire i dati del proprio telescopio, la costellazione richiesta, ecc. ecc. POI schiacciare il bottone GENERATE THE SESSION.

Observation session preparer

Observation session preparer - Step 1: Fill the form

Prepare easily your observation night by filling this form. With the gathered information, a schedule will be generated with objects to point to in an appropriate order. The complete session will also be available as PDF. All fields are mandatory.

Location
Your observing site: [FR] [EN] [ES] [FR]

Latitude
Be accurate when filling your latitude:

Longitude
Be accurate when filling your longitude:

Observation time
Start time: [Defined by location]

Length of the observing session
In hours, minutes and seconds: hours

Observation period per object
The minimum waiting period between objects: min

Constellations
Select the constellations you are interested in:

Your level in astronomy
None Novice






Planets
Check the objects to include in the schedule: Include planets

Diameter
Specify the diameter of your telescope in millimeters:

Observation schedule for the night

Advice: Don't forget to allow your telescope to reach ambient temperature.

* Specify date, (RA, Dec, Magnitude) are defined in the table below.

	Jupiter RA : 1h 17m 52s DEC : 22° 47' 15" Magnitude : -2.9	Illumination : 99% Distance : 4,67994 UA Type : Planet	Altitude : 60.8° Azimuth : 215.2° Recommended eyepiece : None	Watch between 20:57 and 21:02
	La Galaxie du Triangle (NGC 1016, M33) RA : 1h 33m 54s DEC : 40° 01' 28" Magnitude : 5.7	Interest : Outstanding Size : 62" Type : Galaxy	Altitude : 41.4° Azimuth : 173.7° Recommended eyepiece : 25 mm	Watch between 21:05 and 21:10
	I1848 RA : 1h 53m 12s DEC : 45° 01' 20" Magnitude : 6.5	Interest : Interesting Size : 10" Type : Atlas-Nebulose	Altitude : 61.3° Azimuth : 115.5° Recommended eyepiece : 0	Watch between 21:13 and 21:18
	I1805 RA : 1h 53m 12s DEC : 45° 01' 20" Magnitude : 6.5	Interest : Interesting Size : 80" Type : Atlas-Nebulose	Altitude : 60° Azimuth : 116.8° Recommended eyepiece : 0	Watch between 21:21 and 21:26
	Grande nébuleuse d'Orion (NGC 1768, M42) RA : 1h 53m 29s DEC : 05° 07' Magnitude : 1	Interest : Outstanding Size : 86" Type : Nebulose en réflexion	Altitude : 60.1° Azimuth : 157.8° Recommended eyepiece : 25 mm	Watch between 21:29 and 21:34

COME SI "SETTA"?

Non è richiesto alcun settaggio particolare, è sufficiente compilare la scheda predetta.

COM'E' LA GRAFICA?

Molto chiara e facile da usare.

Nell' elenco generato appaiono:

- 1 foto dell'oggetto
- 2 numero di catalogo
- 3 dati dell'oggetto
- 4 coordinate
- 5 descrizione
- 6 ora consigliata di osservazione
- 7 alla fine: mappa celeste degli oggetti

IN SINTESI:

CI E' PIACIUTO:

- 1 Freeware.
- 2 Grafica chiara, ben fatta e molto leggibile.
- 3 Potente e flessibile generatore di elenchi oggetti.
- 4 Presenti anche la lingua francese e spagnola.

DA MIGLIORARE:

- 1 Meglio di così!

A presto!